

Cava Monte Cuccoli a Villaga: ultimo round?

Mercoledì 3 febbraio 2010 la commissione V.I.A. Della Regione Veneto ha convocato i cittadini di Villaga che nel 2007 hanno presentato le osservazioni inerenti l'ampliamento della Cava Monte Cuccoli, come previsto dalla legge n.10 del 1999.

Una rappresentanza significativa ed eterogenea ha esposto le difficoltà ed i problemi causati dalla convivenza con il calcificio e la cava Monte Cuccoli della ditta Villaga Calce S.P.A. Non solo, ha anche espresso i propri timori circa il disagio e la pericolosità per la salute, l'ambiente e l'economia che un così vasto ampliamento potrebbe provocare.

Il sindaco Eugenio Gonzato, rappresentante dei cittadini di Villaga invece, ed è molto grave, non ha assunto alcuna posizione se non quella di farsi carico di un controllo dell'attività estrattiva e di produzione, controllo già di diritto per legge e non di competenza comunale.

Attualmente non è dato sapere che cosa respiriamo e le leggi ci sono! Vediamo un territorio in continua distruzione e, anche se dal 1977 ogni concessione all'ampliamento era accompagnata da obbligo di ripristino, questo non si è mai visto! Lo scempio delle Priare di Sossano pare non essere visibile e ancora la ditta Villaga Calce S.P.A. sembra riproporre, con perseveranza, la stessa distruzione!

Lo stesso sindaco, in un passato recente, allora consigliere di minoranza, in modo molto esplicito e deciso evidenziava tutto questo e ribadiva la sua opposizione all'ampliamento per i danni ed i pericoli che ne sarebbero derivati. Come è possibile un tale cambiamento?

La ditta Villaga Calce S.P.A. ha, da parte sua, presentato una propria relazione sulle vulcaniti presenti nell'area interessata all'ampliamento che, per le loro caratteristiche, potrebbero essere formate da minerali catalogabili come amianto, lo studio era atto a smentire il sospetto della presenza di tale materiale, il risultato negativo di tale ricerca si può definire "scontato".

Hanno poi parlato genitori con figli asmatici, si è evidenziata una sospetta incidenza delle patologie tumorali, chi ha investito nel biologico o nell'agriturismo ha espresso le proprie preoccupazioni e si è osservato come le leggi di tutela dell'ambiente della Provincia (Piano territoriale di coordinamento provinciale P.T.C.P.) e della Regione (Piano d'area dei monti berici P.A.M.O.B.) sembra non vengano considerate per il paese di Villaga; purtroppo è sembrato che tutte queste voci cadessero nel calderone annoiato delle parole già diventate inutili anche perché il confronto non è stato possibile. L'impressione avuta spinge a pensare che la convocazione fosse un atto dovuto per legge piuttosto che un momento partecipato e puntuale di riflessione per poter giungere ad una decisione democratica e rispettosa di tutte le parti interessate.